



STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO S.c.p.A.

Sede legale in Murano – Via Briati 10

Capitale Sociale Euro 400.000 interamente sottoscritto e versato

Iscritta al Registro Imprese di Venezia

con Codice Fiscale 04176390278

R.E.A. di Venezia n.372217

Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Signori Soci,

L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di Euro 711.036 a fronte di ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 5.670.431.

Al risultato netto si è pervenuti imputando al risultato prima delle imposte di Euro 957.840 un ammontare di imposte, determinate sulla base delle norme attualmente in vigore, pari a Euro 246.804.

L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 552.224.

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame rappresenta la veritiera situazione della Vostra Società.

Con questa relazione desideriamo fornirVi un'analisi generale, fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione appena trascorsa, segnalando alla Vostra attenzione gli aspetti salienti e quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.lgs. n. 32/2007 e dal D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139.

Prima di passare ad illustrarVi la gestione, e per dar seguito a quanto previsto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, ricordiamo che la Società si è dotata dal 2018 di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e di un Codice Etico e continua ad applicare quanto dettato dalle norme sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni.

Vi rammentiamo inoltre, come a Voi noto, che nel corso del 2019 sono stati rinnovati gli organi di amministrazione e controllo che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021.

Andamento del settore

La Vostra Società opera in ambito nazionale ed internazionale, in particolare sul mercato europeo, come laboratorio altamente qualificato per le attività di analisi e assistenza ai produttori e utilizzatori di vetro e relativa filiera.

L'economia italiana secondo quanto previsto dal "Rapporto di previsione" di Confindustria, nel medio periodo rimarrà sulla soglia della crescita zero prevalentemente per effetto della crisi dei consumi interni; gli indici di fiducia delle imprese e delle famiglie si mantengono su livelli prudenziali, l'incertezza della situazione politica e sociale nel Paese impediscono una significativa ripresa dei consumi. A seguito dell'epidemia COVID-19, iniziata a presentarsi in Italia nel febbraio 2020, le stime prevedono per l'anno 2020, salvo un ulteriore aggravamento della situazione sanitaria, una fase di stagnazione, se non di recessione. In questo contesto, alla luce delle informazioni attuali, diventa particolarmente difficile fare attendibili proiezioni per il futuro.

Pur nel contesto di incertezza illustrato, la produzione italiana di vetro cavo si ritiene potrà proseguire l'andamento positivo registrato l'anno scorso. L'industria alimentare, mantiene una buona stabilità, grazie alla sostanziale tenuta dei consumi domestici ed alla buona performance delle esportazioni. L'Italia si conferma primo produttore mondiale e secondo esportatore di vino e si registra una costante crescita nel consumo di birra. La recente aumentata consapevolezza dei gravi problemi ambientali che la dispersione di taluni materiali di packaging sta provocando, ha innescato nei consumatori comportamenti orientati ad una maggiore attenzione per i materiali ecocompatibili ed in particolare verso scelte di acquisto che privilegiano prodotti confezionati in vetro. La accresciuta capacità produttiva di vetro cavo nazionale, conseguente agli investimenti operati di recente, l'evoluzione del mercato che richiede prodotti sempre più performanti e con accresciute caratteristiche di qualità, la necessità prospettica di contenimento delle emissioni e di riduzione dei consumi energetici, la necessità di incrementare e migliorare ulteriormente la qualità del riciclo nell'ambito delle politiche europee di economia circolare, offrono in questo settore a SSV ulteriori opportunità sia nell'ambito dell'assistenza tecnologica che della ricerca.

Più critica appare la situazione nel settore del vetro piano. La capacità produttiva nazionale di float è stata ripristinata nel 2019 a livelli pre-crisi: certamente un segno di fiducia da parte delle principali aziende multinazionali operanti nel settore verso il mercato italiano e più in generale dell'area mediterranea. Tuttavia la situazione nazionale del settore costruzioni (che rappresenta l'8 % del PIL ed è a capo di una filiera che copre l'80 % dell'intera economia) è solo in debole ripresa ed il settore automotive è in forte contrazione.

Migliori, seppur ancora debolmente, i segnali nel settore delle costruzioni, sia nel residenziale che nel non residenziale privato. Gli incentivi fiscali hanno sin qui sostenuto le ristrutturazioni e le riqualificazioni del patrimonio immobiliare esistente. Di contro, alla dinamica incoraggiante degli stanziamenti in opere pubbliche nelle Leggi di Bilancio degli ultimi anni non è seguita una significativa spesa effettiva. In questo impegnativo contesto, le attività del settore che hanno sbocco nel mercato delle costruzioni – la Produzione e la Trasformazione del vetro piano, le Lane di vetro per l'isolamento ed i Filati di rinforzo – dopo quasi dieci anni di crisi, cominciano a manifestare segnali di ripresa.

Di questo hanno beneficiato anche le vetrerie di seconda lavorazione che costituiscono un importante bacino di attività per SSV. Il settore soffre ancora dell'elevata parcellizzazione rispetto ad altre realtà europee il che rende il nostro sistema più esposto ai rischi derivanti da un mercato globale sempre più competitivo.

In tempi recenti nel settore dei serramenti si è avviato un dialogo tra le diverse anime del settore e hanno preso corpo iniziative di interesse generale che mirano a favorire le produzioni nazionali di qualità.

Si auspica che prendano sempre maggiore corpo la valorizzazione degli aspetti concernenti la certificazione delle forniture e la valorizzazione degli aspetti di qualità dei processi produttivi, temi prevalenti tra i servizi offerti da SSV in questo ambito.

L'evoluzione dell'attività SSV negli altri settori vetrari (tubo, vetro tecnico, vetri per elettrodomestici, vetro artistico) è di più difficile lettura: la richiesta di supporto tecnico a SSV è legata a necessità specifiche su problematiche e progetti particolari.



Andamento della gestione

Di seguito vengono esaminati i principali indicatori di andamento economico e finanziario del periodo di riferimento, in comparazione, ove significativi, al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi relativi ad attività di analisi e assistenza tecnica attestatisi a euro 5.670.431 (+7,7% sul 2018) sono superiori anche alle previsioni di budget (+2,8%).

La crescita è frutto di un aumento in tutti i settori di attività con maggior incrementi registrati nel settore dei materiali refrattari e sul controllo delle materie prime (in particolare rottame pronto forno).

In aumento anche il fatturato sui mercati esteri che si è assestato a Euro 1.188.590 (+3,9% rispetto all'esercizio precedente).

La crescita è frutto di attività derivanti esclusivamente da rapporti contrattuali con società private, come già avvenuto nel corso del 2018, considerando che sono nulle le entrate derivanti da attività di ricerca finanziate parzialmente da fondi pubblici europei.

I ricavi derivanti da progetti registrano una crescita superiore al 10% rispetto all'anno precedente. Gli studi più significativi hanno riguardato nuove metodologie per il controllo di qualità in sito del rottame pronto forno; l'utilizzo di scarti di lavorazione in processi di produzione vetraria; lo sviluppo di vetri fosfatici per applicazioni particolari; il miglioramento di materiali ceramici ad elevata percentuale di fase vetrosa.

Per una migliore visione della situazione gestionale, si fornisce di seguito lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati per l'esercizio in chiusura e per il precedente ed una sintesi degli indici più significativi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2019	%	2018		VARIAZIONE	%
Cassa e Banche	1.756.466		815.006		941.460	
Crediti v/Clienti (- F.s.c.)	2.006.973		2.008.789		(1.816)	
Altre attività correnti	527.138		554.047		(26.909)	
Ratei e Risconti attivi	61.495		60.536		959	
Attività Correnti (a)	4.352.072	30,8%	3.438.378	26,0%	913.694	26,6%
Rimanenze Finali	1.044		2.917		(1.873)	
Altre attività differite	7.625		7.625		0	
Attività Differite (b)	8.669	0,1%	10.542	0,1%	(1.873)	(17,8) %
Fabbricati	592.793		607.209		(14.416)	
Immobilizzazioni Materiali	1.566.993		1.587.029		(20.036)	
Immobilizzazioni Immateriali	19.065		212.020		(192.955)	
Altre attività immobilizzate	7.598.614		7.347.866		250.748	
Attività Immobilizzate (c)	9.777.465	69,1%	9.754.124	73,9%	23.341	0,2%
Capitale Investito (a+b+c)	14.138.206	100%	13.203.044	100%	935.162	7,1%
Fornitori	268.651		551.201		(282.550)	
Altre passività correnti	1.011.256		813.074		198.182	
Ratei e Risconti passivi	225.408		180.421		44.987	
Passività Correnti (d)	1.505.315	10,6%	1.544.696	11,7%	(39.381)	(2,5) %
Trattamento Fine Rapporto	1.261.780		1.198.273		63.507	
Altre passività a M.L.termine	0		0		0	
Altre passività consolidate	1.200.000		1.000.000		200.000	
Passività Consolidate (e)	2.461.780	17,4%	2.198.273	16,6%	263.507	12,0%
Capitale di terzi (d+e)	3.967.095	28,1%	3.742.969	28,3%	224.126	6,0%
Capitale sociale	400.000		400.000		0	
Riserve	9.060.075		8.507.851		552.224	
Risultato netto di periodo	711.036		552.224		158.812	
Capitale Proprio (f)	10.171.111	71,9%	9.460.075	71,7%	711.036	7,5%
Capitale Acquisito (d+e+f)	14.138.206	100%	13.203.044	100%	935.162	7,1%
Capitale Investito Netto	10.876.425		10.843.342		33.083	
Posizione Finanziaria Netta	1.756.466		815.006		941.460	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	%	2018	%	VARIAZIONI	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.670.431	81,6%	5.263.970	80,5%	406.461	7,7%
Variazione rimanenze lavori in corso	0		0		0	
Ricavi totali	5.670.431	81,6%	5.263.970	80,5%	406.461	7,7%
Contributi industriali e sulle importazioni	1.090.992	15,7%	1.105.903	16,9%	(14.911)	(1,3) %
Altri ricavi	187.572	2,7%	170.030	2,6%	17.542	10,3%
A) Valore della Produzione	6.948.995	100%	6.539.903	100%	409.092	6,3%
Costi per acquisti materiali	180.213	2,6%	206.744	3,2%	(26.531)	(12,8) %
Variazione rimanenze di materie prime	1.874	0%	(182)	0%	2.056	(1.130) %
Consumi di materie prime	182.087	2,6%	206.562	3,2%	(24.475)	(11,8) %
Costi per servizi	1.315.458	18,9%	1.324.443	20,2%	(8.985)	(0,7) %
Costi per godimento beni di terzi	63.796	0,9%	48.758	0,8%	15.038	30,8%
Oneri diversi della gestione	91.010	1,3%	115.259	1,8%	(24.249)	(21,0) %
B) Costi esterni	1.652.351	23,8%	1.695.022	25,9%	(42.671)	(2,5)%
C) Valore Aggiunto (A-B)	5.296.644	76,2%	4.844.881	74,1%	451.763	9,3%
Costo del personale	3.817.060	54,9%	3.565.849	54,5%	251.211	7,0%
Compensi agli amministratori e sindaci	112.000	1,6%	105.250	1,6%	6.750	6,4%
Ammortamenti	324.909	4,7%	270.498	4,1%	54.411	20,1%
Altri accantonamenti e svalutazioni	310.569	4,5%	220.705	3,4%	89.864	40,7%
D) Costi interni	4.564.538	65,7%	4.162.302	63,6%	402.236	9,7%
E) Risultato Operativo - EBIT (C-D)	732.106	10,5%	682.579	10,4%	49.527	7,3%
Totale proventi e oneri finanziari	225.734	3,3%	85.326	1,3%	140.408	164,6%
Risultato Netto prima delle imposte	957.840	13,8%	767.905	11,7%	189.935	24,7%
Imposte sul reddito	(246.804)	3,6%	(215.681)	3,3%	(31.123)	14,4%
Risultato Netto	711.036	10,2%	552.224	8,4%	158.812	28,8%

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori di bilancio	2.019	2.018
Redditività Globale e Assetto Patrimoniale		
R.O.I. - redditività del capitale investito	6,73%	6,29%
R.O.E.- redditività del capitale proprio	6,99%	5,84%
R.O.S. - utile sulle vendite	12,91%	12,97%
ROCE - Rendimento capitale investito	5,80%	5,85%
Peso delle Immobilizzazioni	96,13%	103,11%
Peso del capitale circolante	42,27%	35,82%
Indice di disponibilità	285,60%	219,36%
Indice di liquidità	2,86	2,19
Indice di autocopertura del capitale fisso	104,03%	96,99%

Analisi della situazione dell'andamento e del risultato economico

Per un'analisi dell'attività svolta nel 2019, di seguito in sintesi le principali voci dell'andamento economico confrontate con il budget e l'esercizio precedente:

	2019	Budget 2019	2018	Variazione 2019/budget	Variazione 2019/2018
Totale valore della produzione	6.948.995	6.781.963	6.539.904	2,5%	6,3%
Totale costi della produzione	6.216.889	6.084.435	5.857.325	2,2%	6,1%
Differenza	732.106	697.528	682.579	5,0%	7,3%
Proventi finanziari	225.734	152.430	85.325	48,1%	164,6%
Utile prima delle imposte	957.840	849.958	767.905	12,7%	24,7%
Imposte	(246.804)	(259.616)	(215.681)	(4,9%)	14,4%
Utile di esercizio	711.036	590.342	552.224	20,4%	28,8%

Il valore della produzione è stato superiore sia ai risultati dell'esercizio precedente (+6,3%), sia del budget (+2,5%). La riduzione strutturale dei contributi industriali (25% dell'utile annuo) porta alla restituzione di complessivi Euro 216.741 che saranno compensati con il versamento della prima rata del 2020.

I costi della produzione risultano superiori rispetto all'esercizio precedente (+6,1%) e superiori alle previsioni di budget (+2,2%). Ciò per effetto dei costi sostenuti per un maggior utilizzo di personale in somministrazione per sostenere il processo di miglioramento del servizio mirato a ridurre ulteriormente i tempi di risposta alla clientela.

Il totale delle voci "Costi per materie prime" e "Servizi", registra sostanzialmente una stabilità rispetto all'anno precedente; viceversa i costi in consulenze e prestazioni tecniche esterne a



supporto di nuove attività progettuali e di servizio hanno fatto registrare una diminuzione rispetto alla previsione.

Infine si segnala che è stato incrementato il “Fondo per spese future” (attualmente Euro 300.000) al fine di accantonare una parte delle spese che saranno sostenute al momento dello spostamento della società nel nuovo plesso che è in corso di costruzione da parte della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo.

Alla voce proventi e oneri finanziari si registra un significativo aumento dei rendimenti finanziari rispetto all’anno precedente.

Situazione finanziaria

La Vostra Società risulta adeguatamente capitalizzata con un patrimonio netto di Euro 9.460.075 al netto dell’utile di esercizio 2019 di Euro 711.036.

Il settore operativo e le dimensioni della società, la stabilità della gestione e la capacità di mantenere l’equilibrio finanziario, fanno ritenere adeguato l’ammontare dei mezzi propri, considerando inoltre le attuali disponibilità liquide.

Al termine del 2019 le “Immobilizzazioni finanziarie”, incrementate per Euro 250.748 nel corso dell’esercizio, ammontano a Euro 7.598.614.

I crediti v/clienti, al termine dell’esercizio, ammontano a Euro 2.006.973 al netto del relativo Fondo Svalutazione Crediti, contro Euro 2.008.789 alla chiusura del precedente esercizio.

Complessivamente i crediti ammontano a Euro 2.541.736 rispetto a Euro 2.570.461 di fine 2018.

In netta diminuzione i debiti verso fornitori passati da 551.201 di fine 2018 a Euro 268.651 di fine esercizio.

Investimenti

Dal 2019 si è avviato un processo di analisi critica del parco strumentale per procedere con gradualità alla sostituzione della strumentazione obsoleta e ad attuare interventi di innovazione tecnologica che consentano sia di aprire nuovi settori di attività anche in previsione del trasferimento nella nuova sede in Mestre, sia di migliorare il servizio in termini di qualità del dato e di tempestività dei risultati.

Tra gli acquisti significativi realizzati in strumentazione tecniche e apparecchiature scientifiche si segnalano:

- il completamento della dotazione in apparecchiature del nuovo furgone acquistato a fine 2018 utilizzato per campionamenti e analisi ambientali presso gli stabilimenti industriali;
- una troncatrice per la preparazione di campioni in materiale refrattario;
- un conduttivimetro per la misura di conducibilità termica in refrattari isolanti;
- un microscopio per l’analisi di frattura in contenitori in vetro;
- uno strumento per l’esecuzione in automatico di prove d’urto su contenitori;
- un nuovo spettrometro FTIR per la caratterizzazione dei difetti e delle superfici vetrose in ambito vetro cavo e vetro piano.

La sintesi degli investimenti 2019, raffrontata con quella dell’esercizio precedente, divisa per tipologia è rappresentata nella tabella seguente.

Investimenti		
	2019	2018
Software	10.700	5.900
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	1.730
Impianti e macchinari	264.572	479.750
Altre immobilizzazioni	30.319	46.458
TOTALE	305.591	533.838

Nel corso del 2019 si è proceduto a dismissioni di beni non più utilizzabili e/o obsoleti il cui valore contabile, dopo gli ammortamenti già effettuati, risultava nullo.

Personale

La composizione del personale al termine dell'esercizio 2019 è la seguente, raffrontata con la situazione al termine dell'esercizio precedente:

Personale		
	2019	2018
Dirigenti	2	2
Quadri	3	3
Impiegati	44	45
Operai	2	2
TOTALE	51	52

Nel corso del 2019 si è utilizzato personale in somministrazione per n. 6 unità medie.

Si è svolta attività di formazione per un totale di 1848 ore lavorative pari al 2,1% del totale delle ore lavorate.

La formazione ha riguardato in particolare:

- formazione tecnica di settore (partecipazione a convegni, seminari tecnici, comitati tecnici e di normazione a livello nazionale ed internazionale);
- formazione tecnica su strumentazione;
- formazione linguistica in lingua inglese;
- formazione sulla sicurezza;
- formazione sui temi della qualità;
- formazione sul codice etico SSV;
- formazione sulla prevenzione della corruzione (Mod. 231).



Sicurezza, igiene industriale e ambiente

“Per quanto concerne la sicurezza e l’ambiente, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Nel corso del 2019 è continuata l’implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) secondo le “Linee guida Uni Inail Ispels e Parti Sociali”.

Questo ha permesso di continuare, con sempre maggior efficacia, quel processo di miglioramento continuo in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro già da tempo avviato.

Si è provveduto ad approfondire alcuni rischi specifici attraverso la stesura di specifici documenti di valutazione del rischio (in particolare il rischio cancerogeno e il rischio da movimentazione manuale dei carichi per la sede di Marghera).

È continuata l’attività del RSPP aziendale con audit interni relativi al complesso dell’attività, riguardanti sia le attività svolte che la corretta applicazione del SGSL.

Sono state svolte le attività di formazione ai sensi dell’art. 37 del Decreto Legislativo 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 per il personale neoassunto nonché alcune attività di formazione su rischi specifici, secondo le esigenze sorte nel corso dell’attività (es. formazione a tutto il personale sull’implementazione del SGSL, al personale interessato sulla corretta movimentazione dei carichi, formazione specifica richiesta da clienti sulle attività svolte presso i loro stabilimenti)

Si è proceduto infine allo svolgimento di tutte le attività routinarie di verifica periodica di impianti e attrezzature da parte delle ditte all’uopo incaricate ed è stata implementata l’attività di sorveglianza interna sulla sicurezza degli impianti e attrezzature da parte del personale dell’Istituto.

Nel corso del 2019 si sono verificati 2 infortuni di lieve entità.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale gestione delle attività della Società. Dette operazioni sono generalmente regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e delle situazioni contingenti in cui tali operazioni sono poste in essere.

Le informazioni sugli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni rilevanti intrattenute con le imprese controllanti e con altre imprese sottoposte al controllo delle controllanti integrano quanto già indicato in nota integrativa.

Rapporti con Imprese Controllanti e le Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

A fine esercizio i rapporti intrattenuti con le controllanti dirette ed indirette e le altre imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si sintetizzano nelle seguenti risultanze:

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI - DI NATURA COMMERCIALE

Denominazione	Paese	Crediti	Debiti	Ricavi	Natura dei ricavi	Costi	Natura dei ricavi
Assoc.Nazion.Ind.li del Vetro – controllante indiretta	Italia	4.227		3.465	Servizi		

I crediti sono di natura corrente.

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o Enti.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile i principali rischi cui la società è esposta sono riconducibili alle seguenti macrocategorie :

- **rischi operativi**, consistenti nel rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, compreso il rischio di frode e di errori dei dipendenti e degli outsourcers. Rientrano in tale ambito anche la dipendenza da risorse umane “chiave” e i rischi derivanti dall'affidabilità dei processi produttivi. Si ritiene che i rischi di tale natura siano limitati dal sistema di procedure e controlli interni vigenti. La società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifica e approvazione da parte dei diversi livelli gerarchici e di responsabilità;
- **rischi di mercato**, derivanti dall'offerta e dalla domanda, dai prezzi, dai cambi, dagli interessi, nonché i rischi derivanti dall'innovazione tecnologica. A tal proposito, l'andamento della domanda e le dinamiche del mercato sono costantemente monitorati; l'attività commerciale e i rapporti con i clienti sono oggetto di analisi periodiche che permettono di evidenziare variazioni e scostamenti rispetto alle previsioni allo scopo di porre in atto le necessarie azioni correttive;
- **rischi di credito**, dipendenti dall'inadempimento contrattuale dei debitori e delle controparti in genere. Per fronteggiare eventuali insolvenze sui crediti commerciali, la Società si avvale di procedure interne di monitoraggio dei crediti con appostazione di appositi fondi a copertura di detti rischi; si ritiene peraltro che il mercato di riferimento della società non presenti un livello di rischio più elevato della media;
- **rischi di liquidità**, relativi alla disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti per fronteggiare gli impegni. A tal proposito, la società gestisce le proprie attività finanziarie esclusivamente attraverso i rapporti di conto corrente accessi con Banca Intesa San Paolo e Centromarca Banca che presentano entrambe ottimi livelli di solidità;
- **rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)**, nel cui ambito rientrano i rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dallo svolgimento dell'attività in seguito alla mancata osservanza del quadro normativo di riferimento (comprese le disposizioni in materia di rischi ambientali, quelli in materia di sicurezza sul lavoro, etc.). Per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi; la società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge.



Obiettivi e politiche per la gestione del rischio finanziario

La società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta a rischi finanziari che vengono fronteggiati mediante:

- la definizione delle linee guida a cui ispirare la gestione operativa;
- l'individuazione degli strumenti idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

In relazione ai rischi finanziari legati al mercato, la società affronta :

- **rischio di prezzo** (di acquisto e vendita) a fronte del quale non ricorre a specifiche operazioni di copertura; il rischio è infatti gestito, nel normale corso dell'attività, attraverso un'attenta gestione degli approvvigionamenti ed una coerente politica commerciale;
- **rischio valutario sui tassi di cambio:** la società non effettua acquisti e/o vendite significative in valuta diversa dall'Euro. Non paventandosi rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di cambio la società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- **rischio sui tassi di interesse:** tenuto conto della capacità della società di produrre liquidità, nonché dell'attuale posizione finanziaria, non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse;
- **rischio di credito:** la Società lo gestisce attraverso un'oculata politica di gestione e recupero del credito, nonché, in caso di prolungata insolvenza, si avvale di una società per il recupero;
- **rischio di liquidità:** non significativo appare il rischio di liquidità in quanto la Società gode di disponibilità liquide sufficienti a fronteggiare le necessità finanziarie derivanti dagli impegni verso fornitori e verso terzi. In caso di necessità comunque la Società gode di buona capacità di credito verso terzi;
- **fair value:** la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di copertura di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca fa parte integrante dell'attività complessiva della Società, ed è già stata eventualmente trattata, se presente nel capitolo relativo all'andamento della gestione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice civile si precisa che la Vostra Società non detiene né ha mai detenuto, né acquistato, né alienato, sia direttamente che per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.



Evoluzione prevedibile della gestione

Fatte salve le ricadute derivanti dalla situazione sanitaria attuale, non prevedibili, si ritiene che il 2020 offrirà la possibilità di consolidare i ricavi e di incrementare ulteriormente le attività di analisi e assistenza tecnica sia in ambito nazionale, ove si registrerà un aumento della capacità produttiva, che in ambito internazionale per effetto, in questo caso, di una accresciuta attività promozionale dei nostri servizi.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 Cod. civ. si attesta che la Società non ha sedi secondarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

Concludiamo la nostra esposizione invitandoVi ad approvare:

- il bilancio al 31/12/2019, così come Vi è stato presentato, da cui emerge un utile netto di Euro 711.036, quale importo arrotondato del risultato contabile di € 711.035,73;
- la destinazione dell'utile netto d'esercizio come segue, considerato che la riserva legale ha già raggiunto la soglia prevista dalla legge e dallo statuto:
- Euro 711.035,73 a riserva straordinaria.

Vi rammentiamo inoltre, che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2019 giunge a termine il mandato del Revisore Legale dei conti, nominato con delibera assembleare del 23.03.2018 e, pertanto, siete chiamati a designare il Revisore Legale su proposta motivata del Collegio Sindacale e il compenso correlato.

Murano, 19 marzo 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione
(Antonio Lui)